



Università Ca' Foscari Venezia
Dorsoduro 3246, 30123 Venezia
P.IVA 00816350276 - CF 80007720271
www.unive.it

Oggetto: Procedura pubblica di selezione per la copertura di n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato con regime di impegno a tempo pieno ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera a) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, settore concorsuale 12/B2 (Diritto del lavoro), settore scientifico-disciplinare IUS/07 (Diritto del lavoro).

LA RETTRICE

- Vista** la legge 9 maggio 1989, n. 168;
- Vista** la legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- Visto** il D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 in materia di documentazione amministrativa e successive modificazioni e integrazioni;
- Visto** il Codice in materia di protezione dei dati personali emanato con D. Lgs 30 giugno 2003, n. 196;
- Visto** il Regolamento 2016/679/UE;
- Visto** il Codice dell'amministrazione digitale emanato con D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82;
- Visto** il Regolamento dell'Università Ca' Foscari Venezia sul diritto di accesso documentale, civico semplice e civico generalizzato;
- Vista** la legge 9 gennaio 2004, n. 4 "Disposizioni per favorire l'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici" e sue modifiche ed integrazioni;
- Vista** la legge 15 aprile 2004, n. 106 e il relativo D.P.R. 3 maggio 2006, n. 252;

- Visto** l'art. 1, comma 105, della legge 30 dicembre 2004, n. 311 che prevede la programmazione triennale del fabbisogno di personale;
- Visti** il D.M. 363/1998 e il D. Lgs. 81/2008 e successive modificazioni ed integrazioni in materia di sicurezza sul lavoro;
- Visto** il Codice Etico e di Comportamento dell'Università;
- Visto** lo Statuto d'Ateneo;
- Visto** il Decreto del Direttore Generale n. 96/2021;
- Vista** la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 ed in particolare l'art. 24;
- Visto** il D.M. 24.05.2011, n. 242, "Criteri e parametri per la valutazione delle attività didattiche e di ricerca svolte dai titolari dei contratti di cui all'art. 24, della Legge n. 240/2010";
- Visto** il D.M. 25 maggio 2011, n. 243 avente ad oggetto: "Criteri e parametri riconosciuti, anche in ambito internazionale, per la valutazione preliminare dei candidati destinatari di contratti di cui all'art. 24 della Legge 240/2010";
- Visto** il DPR n. 232 del 15 dicembre 2011 contenente il Regolamento per la disciplina del trattamento economico dei professori e dei ricercatori universitari, a norma dell'articolo 8, commi 1 e 3 della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- Visto** il DPCM 13 novembre 2020 sull'adeguamento ISTAT del trattamento economico del personale non contrattualizzato;
- Visto** il Decreto Legislativo del 29 marzo 2012, n. 49, avente ad oggetto: "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli Atenei";
- Visto** il D.M. 30 ottobre 2015 n. 855 concernente la rideterminazione dei macro settori e dei settori concorsuali;
- Visto** il Regolamento per la disciplina di selezioni pubbliche per l'assunzione di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della legge 240/10;
- Preso atto** del D.M. 10 agosto 2021, n. 1062 "Assegnazione risorse per contratti di ricerca su tematiche dell'innovazione e green", dell'allegato Disciplinare di attuazione, parte integrante e sostanziale del Decreto, della circolare MUR dd 08/09/2021 n. 12025 "Indicazioni in merito ai Decreti Ministeriali n. 1061 e n. 1062 del 10 agosto" e degli altri documenti rilevanti ai fini della procedura in argomento pubblicati sul sito del MUR;
- Considerato** che il provvedimento dà attuazione all'Azione IV.4 - Dottorati e contratti di ricerca su tematiche dell'innovazione e all'Azione IV.6 – Contratti su tematiche green del nuovo Asse IV del PON Ricerca e Innovazione 2014-2020 "Istruzione e ricerca per il recupero – REACT-EU" a seguito della relativa riprogrammazione approvata dalla Commissione europea, con Decisione C(2021) 5969 del 6 agosto 2021, volta alla realizzazione del nuovo obiettivo tematico delle politiche di coesione "Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia", come previsto dal Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020;
- Considerato** che l'iniziativa promuove la contrattualizzazione di ricercatori di cui alla Legge 30 dicembre 2010 n. 240, art. 24, comma 3, con riferimento alla tipologia di cui alla lettera a), per lo svolgimento di attività di ricerca su tematiche dell'innovazione (Azione IV.4) e su tematiche green (Azione IV.6) sulla base di Avvisi specifici o di provvedimenti ricognitivi;
- Vista** la dotazione dell'azione IV.4 - Contratti di ricerca su tematiche dell'innovazione, pari a € 401.364,41 e dell'Azione IV.6 – Contratti su tematiche green, pari a euro € 1.775.186,05;

- Preso atto** che la copertura finanziaria dei ricercatori selezionati è assicurata con le risorse del D.M. n.1062/2021 sino al 31 dicembre 2023 e che la copertura finanziaria dei contratti per il periodo successivo al 31 dicembre 2023 dovrà essere finanziata dagli Atenei a carico del proprio bilancio;
- Considerato** che l'Ateneo utilizzerà i fondi messi a disposizione dal Fondo per la promozione e lo sviluppo delle politiche del Programma Nazionale per la Ricerca di cui al D.M. n.737/2021, al fine di cofinanziare i contratti RTD a) per la quota di contratto che va oltre il 31/12/2023 e che non è quindi eleggibile per il D.M. n.1062/2021;
- Considerato** che, affinché il contratto stipulato con il ricercatore selezionato sia eleggibile per il finanziamento da parte del PON "Ricerca e Innovazione" 2014-2020, le attività previste dal contratto stesso dovranno essere avviate entro e non oltre il 1° febbraio 2022;
- Preso atto** della circolare del MUR n. 12025/2021, che ha successivamente specificato il termine del 30 novembre 2021 per il perfezionamento della procedura, la quale prevede il caricamento su apposita piattaforma online di specifiche informazioni inerenti ogni contratto di ricerca selezionato, come dettagliato nell'art. 3 del Disciplinare allegato al D.M. n. 1062/2021;
- Preso atto** che i contratti di ricerca da finanziare nell'ambito delle risorse assegnate di cui al D.M. n. 1062/2021 devono essere selezionati in relazione alla capacità di contribuire al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi propri dell'Azione di riferimento del PON "Ricerca e Innovazione" 2014-2020 e sulla base dei criteri di selezione previsti dall'art. 3, co. 5 del suddetto decreto;
- Preso atto** degli specifici adempimenti di attuazione e monitoraggio delle attività previsti dal D.M. n.1062/2021 e dettagliati nel Disciplinare di attuazione sopra citato;
- Vista** la comunicazione al Senato Accademico del 22 settembre 2021;
- Vista** la delibera del Consiglio di Amministrazione del 1 ottobre 2021 che ha dato mandato alla Rettore di procedere con i bandi per RTD a), a valere sul D.M. n.1062/2021 e D.M. n.737/2021, come da successiva approvazione da parte del Senato Accademico nella seduta straordinaria dell'8/10 ed autorizzato a derogare, limitatamente ai bandi attivati ai sensi del D.M. n.1062/2021, ad alcune disposizioni del Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato richiamate nel presente bando nelle parti pertinenti, al fine di rispettare i tempi imposti dal MUR per la contrattualizzazione dei ricercatori e per l'inizio delle attività di ricerca ed in particolare:
- ✓ art. 5 comma 2 *"Dalla data di pubblicazione sul sito dell'Ateneo decorre il termine per la presentazione delle domande che non può essere inferiore a 30 giorni"*. Le domande saranno presentate dal 12 al 28 ottobre;
 - ✓ art. 7 comma 1 *"La valutazione delle candidature è effettuata da una apposita Commissione, proposta con delibera del Consiglio di Dipartimento e nominata con decreto rettorale"*. La proposta dei nominativi dei Commissari sarà formulata dai Direttori di Dipartimento e sarà inserita direttamente nel format da consegnare entro il 4 ottobre. Dovranno essere inseriti anche due supplenti, in caso di indisponibilità/incompatibilità dei commissari proposti;
 - ✓ art. 7 comma 2: *"La Commissione è composta da almeno tre membri, scelti tra professori universitari di ruolo, in maggioranza esterni all'ateneo, anche di atenei stranieri"*. I commissari possono essere in maggioranza interni all'ateneo (solo 1 esterno)
 - ✓ art. 7 comma 4: *"L'incarico di commissario dovrà essere limitato a due procedure nel corso di ciascun anno solare, considerando nel conteggio sia le procedure relative ai*

posti da ricercatore che quelle relative ai posti da professore, eventualmente estendibile a un numero massimo di tre per i settori di ridotta consistenza numerica". L'incarico di commissario non è limitato a solo due procedure nel corso di ciascun anno solare

- ✓ *art. 7 comma 8 "Gli atti della Commissione sono costituiti dai verbali delle riunioni, con allegati i giudizi, e sono trasmessi entro 7 giorni dalla conclusione dei lavori dal Presidente della commissione alla ARU-Ufficio Personale Docente e C.E.L. per la verifica e l'approvazione, che avviene entro trenta giorni con decreto del Rettore".* La consegna degli atti da parte della Commissione deve avvenire entro il 15 novembre.
- ✓ *art. 7 comma 10: "La Commissione deve concludere i propri lavori entro tre mesi dalla data del provvedimento di nomina, salva diversa specificazione nello stesso. Il termine può essere prorogato per comprovati ed eccezionali motivi segnalati dal Presidente della Commissione. Nel caso in cui i lavori non si siano conclusi entro il termine fissato, il Rettore, con provvedimento motivato, avvia le procedure per la sostituzione dei componenti cui siano imputabili le cause del ritardo, stabilendo nel contempo un nuovo termine per la conclusione dei lavori".* I lavori della commissione devono concludersi entro il 15 novembre 2021;
- ✓ *art. 8 comma 1: "Entro 60 giorni dal ricevimento degli atti approvati il Consiglio di Dipartimento delibera la proposta di chiamata del candidato comparativamente migliore, così come risultante dai giudizi espressi dalla commissione di valutazione".* Dal 16 al 25 novembre 2021, il Direttore di Dipartimento adotta il decreto d'urgenza con cui propone la chiamata del candidato comparativamente migliore di ciascuna procedura, così come risultante dai giudizi espressi dalla commissione di valutazione. Il decreto sarà portato a ratifica nella prima seduta utile del Consiglio di Dipartimento.
- ✓ *art. 8 comma 5: "In caso di rinuncia, mancata presa di servizio o dimissioni del candidato comparativamente migliore di cui al comma 1, rassegnate entro il termine di sei mesi dalla presa di servizio, è data facoltà al Dipartimento di sottoporre al Consiglio di Amministrazione la proposta di chiamata di un altro candidato ritenuto meritevole di chiamata dalla commissione nel rispetto dell'ordine di graduatoria".* La possibilità per il Dipartimento di sottoporre la proposta di un altro candidato è limitata dal rispetto delle scadenze ministeriali dettate dal disciplinare di attuazione del D.M. n.1062/2021.

Vista la richiesta del 4/10/2021 del Direttore del Dipartimento di Economia;

Visto il parere positivo della Commissione Ricerca dell'Università Ca' Foscari Venezia, presieduta dalla Prof.ssa Maria del Valle Ojeda Calvo, Prorettrice alla Ricerca a cui è stata delegata la preliminare valutazione della coerenza dei progetti con le aree tematiche vincolate di cui all'art. 2, comma 2, lettera b) del D.M. n.1062/2021;

Vista la delibera del Senato Accademico in seduta straordinaria del 8 ottobre 2021 che ha approvato le posizioni da ricercatore a tempo determinato ex art. 24 comma 3 lettera a) da bandire a valere sul programma di ricerca in questione;

Visto il D.R. n. 515 del 5/06/2020 con il quale è stata approvata la "Informativa su svolgimento dei concorsi pubblici presso l'Università Ca' Foscari Venezia in periodo di emergenza COVID-19" allegata al Decreto medesimo;

Preso atto che la struttura proponente ha attestato la conformità del provvedimento alla legislazione vigente e ai regolamenti di Ateneo

DECRETA

Art. 1
Indizione procedura pubblica di selezione

È indetta la seguente procedura pubblica di selezione per la copertura di n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato, della durata di 36 mesi, con regime di impegno a tempo pieno ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera a) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240:

Azione di cui al DM 1062/2021	IV.6 Contratti di ricerca su tematiche Green
Responsabile scientifico del progetto	Prof. Adalberto Perulli
Descrizione sintetica del progetto	<p>L'impatto del cambiamento climatico sul mercato e sui rapporti di lavoro</p> <p>Il progetto di ricerca intende indagare l'impatto del cambiamento climatico sul mercato del lavoro e sull'organizzazione aziendale al fine di delineare le strategie e i percorsi regolativi funzionali alla c.d. Just Transition for Workers, vale a dire una corretta transizione ecologica dei rapporti di lavoro.</p> <p>La ricerca si sviluppa su tre assi di approfondimento: lo stato dell'arte dell'analisi del climate change visto dalla prospettiva del diritto del lavoro; le criticità determinate dai cambiamenti climatici sul mercato del lavoro; le traiettorie regolative da promuovere secondo l'approccio centrato sugli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (SDGs).</p> <p>Da anni il dibattito scientifico è impegnato a dimostrare in quale modo e misura le attività umane abbiano influenzato il cambiamento climatico e come tale cambiamento abbia un impatto non solo in termini ambientali, ma rappresenti un global common che insista in modo rilevante sulle dinamiche demografiche, sociali ed economiche (si vedano, fra tutti, S. M. Hsiang, M. Burke, E. Miguel, Quantifying the Influence of Climate on Human Conflict, in Science, vol. 134, 2013; IPCC, Climate Change 2014, Synthesis Report, 2014; ONU, GSDR Global Sustainable Development Report, The Future is Now, Science for Achieving Sustainable Development, 2019; World Economic Forum, The Global Risk Report, 2020). Tuttavia, sono quasi completamente assenti, in particolare nel panorama accademico italiano, le ricerche che analizzano e mettono in relazione l'impatto del cambiamento climatico sul mercato e sull'organizzazione del lavoro, lasciando un ambito così cruciale del tutto privo di adeguati strumenti normativi per affrontare le sfide che attendono il mondo del lavoro. Sotto questo profilo, il progetto intende colmare un vuoto di riflessione scientifica nell'ambito del diritto del lavoro e delle relazioni industriali, utile non solo a far avanzare il dibattito accademico ma, soprattutto, a fornire strumenti</p>

	<p>analitici e di intervento per il decisore politico e per l'attore economico.</p> <p>Nelle aree più colpite dal riscaldamento terrestre il climate change costituirà un nuovo fattore di disoccupazione nei settori agricolo, industriale, turistico, foriero di gravi squilibri sociali (V. Triple E consulting, Assessing the implications of climate change adaptation on employment in the EU, 2014). I profughi ambientali rappresentano una porzione in crescita della popolazione mondiale, costretta a fuggire dalle proprie terre di origine a causa delle conseguenze dell'impatto climatico sui loro territori (si pensi a fenomeni quali l'inquinamento, l'innalzamento delle temperature, la deforestazione, le catastrofi naturali e i fenomeni di desertificazione, ed al loro impatto sull'agricoltura e sull'allevamento intensivo). Tali migrazioni creano robuste ripercussioni sul mercato del lavoro dei paesi di destinazione e nelle loro relazioni industriali, che devono da un lato predisporre strumenti finalizzati all'adattamento delle imprese al cambiamento climatico, e dall'altro gestire i flussi migratori, integrando i profughi ambientali in un mercato del lavoro in evoluzione. Il climate change investe, infatti, anche il lato dell'offerta di lavoro: se in alcuni settori molte attività lavorative verranno perse, in altri contesti produttivi mancheranno invece profili professionali adeguati ai nuovi fenomeni. È necessario, quindi, definire nuove strategie e politiche occupazionali capaci di rispondere ai bisogni di un mercato del lavoro greenfriendly e, ancor prima, alla formazione e riqualificazione dei nuovi lavori. A livello aziendale, il cambiamento climatico avrà un impatto decisivo sia sulle condizioni di lavoro e sulla salute del lavoratore (si pensi ad esempio allo stress termico, o ai fenomeni atmosferici che producono un incremento dei rischi di infortuni sul lavoro), sia sulla necessità di reperire nuove figure e professionalità green in grado di governare il cambiamento e applicare politiche di adattamento efficaci.</p> <p>Posto, dunque, che la crisi ecologica globale è principalmente addebitabile alle attività umane e che queste sono principalmente costituite dal lavoro o da attività ad esso correlate, una ripresa economica nel senso della sostenibilità sociale ed ambientale, nonché della riduzione degli impatti negativi del cambiamento climatico sul mercato del lavoro, deve necessariamente partire da strategie occupazionali basate sulla mitigazione e l'adattamento (OIL, Lavoro e cambiamenti climatici: l'iniziativa verde, Rapporto del Direttore generale, 2017). Studiando l'impatto dei cambiamenti climatici sull'occupazione e sull'organizzazione del lavoro, l'alto valore aggiunto che il progetto di ricerca mira ad apportare è quello di colmare il vuoto scientifico e regolativo attuale, contribuendo a stimolare il dibattito</p>
--	--

	<p>nella comunità scientifica e le buone pratiche nel tessuto produttivo: il superamento della crisi, nel contesto della pandemia da COVID-19, passa anche (e soprattutto) attraverso una “ripresa verde” che sostenga le imprese, soprattutto quelle medio- piccole, nel passaggio ad un sistema industriale e lavoristico sostenibile ed inclusivo, così come indicato nel Green Deal europeo e richiamato dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (si veda in particolare la Missione n. 5 del PNRR dedicata alla Rivoluzione verde e transizione ecologica). D'altra parte, non può sottacersi che la necessità di una Just Transition for Workers verso un'economia green e a basse emissioni di carbonio sia all'attenzione di molte organizzazioni internazionali, e sia stata riconosciuta come un obiettivo politico nell'Accordo di Parigi del 2016, nell'ambito della Convenzione quadro dell'ONU sui cambiamenti climatici (UNFCCC). La UNFCCC, in un Rapporto del 2016, si riferisce alla Just Transition for Workers come ad una transizione per il lavoro verso economie inclusive e a basse emissioni di carbonio, che deve aspirare ad essere giusta ed equa, massimizzando le opportunità di prosperità economica, di giustizia sociale e protezione sociale per tutti.</p> <p>In un momento storico in cui gli Stati hanno l'occasione di ridisegnare le loro economie e dinamiche sociali secondo logiche di sviluppo sostenibile, la ricerca scientifica ha il compito di coinvolgere e stimolare la risposta delle parti sociali e delle imprese, affinché non rimangano vittime del cambiamento, ma protagoniste del rinnovamento e dell'adattamento dell'organizzazione produttiva ad economie con meno emissioni di carbonio, capaci di garantire un lavoro dignitoso per tutti ed un'equa distribuzione dei rischi e delle ricompense derivanti da questa transizione.</p> <p>L'implementazione di efficaci misure normative di adattamento secondo la logica della Just Transition appare determinante per mitigare gli effetti negativi e per delineare alcune traiettorie di intervento regolativo, anche alla luce degli Obiettivi di sviluppo sostenibile delineati nell'Agenda 2030 dell'ONU (D. J. Doorey, Just Transitions Law: Putting Labour Law to Work on Climate Change, in Journal of environmental law and practice, 2017). In questa prospettiva il progetto di ricerca intende indagare e supportare, a livello macro-regolativo:</p> <p>a) Il rinnovamento in chiave sostenibile del mercato del lavoro</p> <p>a1- Per i soggetti che operano come intermediari nel mercato del lavoro a livello regionale si prevede di favorire azioni di planning e partecipazione condivisa con le amministrazioni centrali per la gestione dei flussi migratori causati dal cambiamento climatico. Una pianificazione sinergica, nazionale ma anche decentrata</p>
--	---

	<p>e territoriale, deve essere in grado di gestire le migrazioni degli eco- profughi verso aree e distretti sforniti di manodopera e professionalità green, al fine di ri-equilibrare la domanda interna delle imprese con l'offerta di lavoro esterna;</p> <p>a2- La pianificazione strategica dovrebbe al contempo stimolare interventi di transizione verso l'occupazione green: le misure di politica attiva per la ricollocazione dei disoccupati (patto di servizio e assegno di ricollocazione) poste in essere dai centri per l'impiego pubblici e dagli operatori privati accreditati, attraverso la riqualificazione dei disoccupati, devono includere interventi volti a rispondere ai bisogni occupazionali degli eco-distretti esistenti e incentivare la creazione di nuove filiere improntate alla produzione sostenibile. In quest'ottica dovrebbe essere fortemente valorizzata la partecipazione degli operatori privati nell'intermediazione di manodopera e il dialogo con le aziende del territorio al fine di costruire reti produttive ad alto valore tecnologico e basso impatto ambientale grazie all'utilizzo di contratti di lavoro flessibili (come ad esempio il contratto di somministrazione e il contratto di apprendistato in somministrazione) che possano contare su un'offerta di lavoro qualificata nel territorio di riferimento;</p> <p>a3 - le parti sociali dovrebbero essere stimolate a promuovere il monitoraggio costante dei fabbisogni dei propri rappresentati in termini di formazione, competenze e professionalità, coinvolgendo i fondi interprofessionali nella regolazione di percorsi condivisi di formazione per la creazione dei Green Jobs necessari al nuovo mercato del lavoro. L'attenzione della contrattazione collettiva a livello nazionale si dovrebbe spostare sulla eventualità di riconoscere e normare nuovi diritti sociali dei lavoratori green, specie nei settori più sensibili (energia, trasporti, agricoltura, turismo), compreso il diritto alla formazione continua sui temi del climate change che impattano sul singolo rapporto di lavoro.</p> <p>A livello micro-regolativo (aziendale e/o territoriale):</p> <p>b) la promozione di comportamenti strategici e virtuosi nel tessuto imprenditoriale e produttivo</p> <p>b1- Dovrebbero essere rese strutturali e favorite misure di politica attiva aziendale quali il Fondo nuove competenze per le piccole e medie imprese che intendano finanziare piani di qualificazione e riqualificazione del personale verso nuove mansioni green;</p> <p>b2 - il contratto collettivo aziendale (anche quello di "prossimità") potrebbe rivelarsi uno strumento duttile per la condivisione di scelte aziendali in linea con lo sviluppo sostenibile, per l'implementazione di green friendly</p>
--	--

	<p>clauses e climate friendly benefits, ma anche per la regolazione di singoli istituti del rapporto di lavoro sui quali il climate change potrebbe impattare enormemente in base al settore produttivo dell'impresa di riferimento (ad esempio l'orario di lavoro, la modifica delle mansioni del lavoratore, il trasferimento del lavoratore presso un'altra sede per ragioni organizzative, il licenziamento per motivo oggettivo determinato dall'obsolescenza della mansione o dalla impossibilità di esercitarla nel nuovo contesto climatico);</p> <p>b3 - la normativa sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro dovrebbe aprirsi alla gestione condivisa dei rischi aziendali specifici e per l'individuazione delle misure che il datore deve attivare per rendere sicure le tradizionali mansioni nonostante gli effetti del cambiamento climatico.</p> <p>In conclusione, solo attraverso una riprogettazione normativa che riguardi, a livello macro, le dinamiche del mercato del lavoro, e, a livello micro, il singolo rapporto di lavoro nell'impresa, è possibile progettare una riconversione ambientale del diritto del lavoro, secondo una razionalità eco- compatibile e un processo regolativo realmente win-win, capace di tutelare l'ambiente e la salute dei cittadini, aumentare il sapere tecnologico diffuso, rendere le comunità più coese, incrementare la buona occupazione e diversificare l'attività economica e imprenditoriale (si veda in tal senso B. Caruso, R. Del Punta, T. Treu, Manifesto per un Diritto del lavoro sostenibile, 2020).</p> <p>L'impatto atteso del progetto di ricerca, grazie anche alla possibilità che parte di esso si svolga all'interno di un contesto aziendale particolarmente qualificato ed impegnato nella identificazione dei temi oggetto della presente ricerca (Umana s.p.a), è quello di migliorare le conoscenze delle variabili del cambiamento climatico sul mercato del lavoro e sui rapporti di lavoro in azienda, proponendo interventi regolativi che anticipino i futuri rischi ambientali, insediativi, sociali. Con l'apporto di conoscenze anche comparate, e avvalendosi della collaborazione di uno dei più importanti centri universitari di ricerca giuridica a livello europeo (il Centro IRERP dell'Università Paris-Ouest Nanterre), il progetto di ricerca si candida a rappresentare una best practice nella identificazione dei problemi del cambiamento climatico sul mercato del lavoro, trasformandoli in occasioni di rinnovamento sostenibile grazie all'intervento delle istituzioni e delle parti sociali.</p>
Settore concorsuale	12/B2 Diritto del lavoro
Settore Scientifico Disciplinare	IUS/07 Diritto del lavoro

di riferimento del profilo	
Dipartimento	Economia
Sede di servizio	Dipartimento di Economia, Polo economico, San Giobbe Venezia
Specifiche funzioni in termini di attività didattiche, anche integrative, e di servizio agli studenti previste	<ul style="list-style-type: none"> - Attività didattica (Diritto del welfare e della sostenibilità, 6 CFU); - Attività didattica integrativa (Minor "Economia e lavoro dell'innovazione digitale": modulo 2 Nuovi modelli di Business e ruolo delle risorse umane (6 CFU) e modulo 3 Flessibilità e tecnologie: il lavoro su piattaforma e il lavoro agile (6 CFU); - Attività di tutoraggio, laboratori e workshop agli studenti del Master di I livello GESAM (Global Economics and Social Affairs) e del Master di I livello in Diritto del lavoro e della previdenza sociale; - Tutoraggio e assistenza tesi per gli studenti dei corsi di area lavoristica; - Organizzazione di seminari, workshop ed eventi convegnistici nazionali e internazionali
Denominazioni dei corsi che il ricercatore dovrà tenere	<ul style="list-style-type: none"> • Diritto del welfare e della sostenibilità, 6 CFU; • MINOR "Economia e lavoro dell'innovazione digitale": <ul style="list-style-type: none"> - Modulo 2 "Nuovi modelli di Business e ruolo delle risorse umane", 6 CFU - Modulo 3 "Flessibilità e tecnologie: il lavoro su piattaforma e il lavoro agile", 6 CFU
Specifiche funzioni, in termini di attività di ricerca	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione a progetti nazionali e internazionali di ricerca; - Periodo di 6 mesi (frazionati) di ricerca all'estero presso l'IRERP (Università Paris Ouest- Nanterre); - Redazione di saggi; - Partecipazione a call for papers; - Redazione di una monografia; - Organizzazione e partecipazione a seminari che coinvolgono istituzioni, imprese, parti sociali da coinvolgere nel progetto di ricerca; - Periodo di ricerca applicata presso il partner aziendale del progetto Umana Spa.

Azienda in cui il ricercatore svolgerà un periodo obbligatorio di ricerca	Umana Spa
Numero di mesi previsti in azienda	6 mesi prorogabili a 12
Istituzione estera in cui il ricercatore svolgerà un periodo di ricerca	Centro IRERP, Università Paris Nanterre
Numero di mesi previsti in Istituzione estera	6 mesi frazionati
Lingua straniera di cui verrà accertata la conoscenza nel corso del colloquio	Francese
Lingua in cui sarà svolta la discussione dei titoli e delle pubblicazioni	Italiano
Numero massimo di pubblicazioni presentabili, oltre la tesi di dottorato	12

Art. 2

Requisiti per l'ammissione alla procedura selettiva

Sono ammessi a partecipare alla procedura selettiva i candidati italiani o stranieri in possesso del titolo di dottore di ricerca o equivalente, conseguito in Italia o all'estero. I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione alla selezione.

La verifica dei requisiti è effettuato dalla Commissione di cui al successivo art.6.

L'esclusione dalla selezione è disposta con motivato provvedimento rettorale notificato all'interessato all'indirizzo di posta elettronica comunicato in fase di candidatura.

Non sono ammessi coloro che hanno in essere o che hanno avuto contratti in qualità di assegnista di ricerca e di ricercatore a tempo determinato ai sensi degli articoli 22 e 24 della legge 240/10 presso Ca' Foscari o altri atenei italiani, statali, non statali o telematici, nonché gli enti di cui al comma 1 dell'articolo 22 della legge 240/10 per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto messo a bando, superi complessivamente i 12 anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente. Sono esclusi dalla possibilità di partecipare alle procedure selettive i soggetti già assunti a tempo indeterminato come professori universitari di prima e seconda fascia o come ricercatori, ancorché cessati dal servizio.

Non possono partecipare alle selezioni coloro i quali, al momento della presentazione della domanda abbiano un grado di parentela o affinità, entro il quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento che richiede l'attivazione del posto o alla struttura che effettua la chiamata ovvero con la Rettrice, con il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

Non possono in ogni caso partecipare alle procedure selettive:

- 1) coloro che siano esclusi dal godimento dei diritti civili e politici;
- 2) coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento;

3) coloro che siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale, ai sensi dell'art. 127, lettera d) del D.P.R. 10/1/1957, n. 3.

Questa Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Art. 3

Modalità per la presentazione delle domande

Coloro che intendono partecipare alla procedura selettiva devono inviare la domanda utilizzando esclusivamente l'apposita procedura resa disponibile via web all'indirizzo:

<http://apps.unive.it/domandeconcorso/accesso/rtda-ius07pon>

entro il termine perentorio delle **ore 13.00 CET (Central European Time) del 28 ottobre 2021.**

La domanda dev'essere compilata via web utilizzando qualsiasi postazione dotata di collegamento Internet entro il termine di scadenza previsto.

Nota Bene: è necessario compilare la domanda completando tutti i campi obbligatori ed allegando tutti i file obbligatori. Solo a questo punto verrà generato un codice alfanumerico individuale, che verrà trasmesso al candidato all'indirizzo di posta elettronica inserito nella domanda. Entro il termine di scadenza sopra indicato, è consentito apportare eventuali modifiche alla domanda e sostituire i file allegati, esclusivamente rientrando nella procedura con il codice alfanumerico di accesso.

Scaduto il termine perentorio il collegamento verrà disattivato e non sarà più possibile compilare la domanda né modificarla.

Non sono ammesse altre forme di produzione o di invio della domanda di partecipazione al concorso.

Per eventuali informazioni sulla procedura, il candidato potrà rivolgersi al Settore Concorsi tel. 041/2348217, -8269, -8135 e-mail: pdoc.concorsi@unive.it.

Nella domanda i candidati devono chiaramente indicare il proprio cognome e nome, data e luogo di nascita e codice fiscale. Tutti i candidati devono, inoltre, dichiarare sotto la propria responsabilità:

- 1- la cittadinanza posseduta;
- 2- di essere in possesso del titolo di dottore di ricerca conseguito in Italia o all'estero;
- 3- di non avere o aver avuto contratti in qualità di assegnista di ricerca e di ricercatore a tempo determinato ai sensi degli articoli 22 e 24 della legge 240/10 presso Ca' Foscari o altri atenei italiani, statali, non statali o telematici, nonché gli enti di cui al comma 1 dell'articolo 22 della legge 240/10 per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto messo a bando, superi complessivamente i 12 anni, anche non continuativi;
- 4- di non essere già assunti a tempo indeterminato come professori universitari di prima e seconda fascia o come ricercatori, ancorché cessati dal servizio;
- 5- di non avere un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento che effettuerà la chiamata ovvero con la Rettrice, il Direttore Generale, un componente del Consiglio di Amministrazione;
- 6- di non aver riportato condanne penali o le eventuali condanne riportate nonché di non essere a conoscenza di essere sottoposti a procedimenti penali o gli eventuali procedimenti penali pendenti a loro carico;
- 7 – di essere/non essere dipendenti presso una pubblica amministrazione;

8- di non essere stati destituiti dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stati dichiarati decaduti da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127 lettera d) del D.P.R. 10/1/1957 n. 3;

9- di essere consapevoli che tutte le comunicazioni ai candidati avverranno tramite pubblicazione sul sito web dell'Università e che tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti.

La mancanza nella domanda di partecipazione delle dichiarazioni di cui ai precedenti punti comporta l'esclusione dalla partecipazione alla selezione.

Il candidato italiano deve, altresì, dichiarare nella domanda sotto la propria responsabilità:

- il Comune nelle cui liste elettorali è iscritto, indicando, eventualmente, i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle medesime;
- l'attuale posizione nei riguardi degli obblighi militari.

Il candidato straniero deve dichiarare nella domanda sotto la propria responsabilità:

- di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza ovvero i motivi del mancato godimento.
- di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana.

I candidati con disabilità devono specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap per la partecipazione al colloquio.

Il candidato deve altresì indicare nella domanda il recapito cui indirizzare eventuali comunicazioni, numero di telefono, cellulare, indirizzo e-mail.

L'Amministrazione universitaria non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici, o imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

I candidati devono inoltre allegare alla domanda:

- curriculum della propria attività scientifica e didattica, redatto in lingua italiana e inglese, sottoscritto con firma autografa in originale e con l'esplicita indicazione che tutto quanto in esso dichiarato corrisponde a verità ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000;
- documenti attestanti i titoli ritenuti utili ai fini della procedura selettiva (esclusi i titoli rilasciati da altre Pubbliche Amministrazioni, per i quali il candidato deve presentare l'autocertificazione) e relativo elenco sottoscritto con firma autografa in originale;
- elenco sottoscritto con firma autografa in originale, delle pubblicazioni che si intendono presentare, nel limite di cui all'art. 1 del presente bando;
- fotocopia di un valido documento di riconoscimento.

In coerenza con le azioni previste dall'ateneo nell'ambito della "Human Resources Strategy For Researchers" (HRS4R), i candidati sono invitati ad anteporre al proprio CV una lettera di motivazione.

Per titoli si intendono titoli di studio, qualifiche professionali, titoli di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento, ecc.

I cittadini dell'Unione Europea possono:

- produrre i titoli in copia scansionata e dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (allegato A); se redatti in lingua straniera devono essere corredati da

una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare ovvero da un traduttore ufficiale

oppure

- dimostrare il possesso dei titoli utilizzando lo strumento della dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà (allegato A). Quest'ultima modalità è l'unica accettata per i titoli rilasciati da altre Pubbliche Amministrazioni.

I cittadini extracomunitari in possesso di regolare permesso di soggiorno possono produrre i titoli in copia scansionata e dichiarata conforme all'originale. Tuttavia, qualora si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani oppure qualora la produzione di dichiarazioni sostitutive avvenga in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia e il Paese di provenienza del dichiarante, i candidati devono utilizzare le dichiarazioni sostitutive secondo le modalità previste per i cittadini dell'Unione Europea.

I cittadini extracomunitari non in possesso di regolare permesso di soggiorno devono produrre i titoli in copia scansionata e dichiarata conforme all'originale.

I certificati rilasciati dalle competenti autorità dello Stato di cui lo straniero extracomunitario è cittadino debbono essere corredati di traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesta la conformità all'originale.

L'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive contenute nel curriculum vitae.

Non è consentito il riferimento a documenti presentati presso questa od altre amministrazioni, o a documenti allegati alla domanda di partecipazione ad altra procedura selettiva.

Art. 4

Pubblicazioni

I candidati dovranno caricare tutte le pubblicazioni previste in formato pdf, suddividendole negli appositi quattro campi della procedura telematica della capacità di 50 MB ciascuno (N.B. in ogni campo possono essere inserite più pubblicazioni raccolte in una cartella compressa. Si raccomanda che la denominazione dei file inseriti nella cartella compressa non superi i 20 caratteri).

Le pubblicazioni che non risultino inviate con la domanda di partecipazione con le modalità e nel termine di scadenza del presente bando non potranno essere prese in considerazione dalla commissione giudicatrice.

Non è consentito presentare le pubblicazioni sotto forma di link a file residenti su servizi di "storage/file sharing on-line" o pagine web.

Qualora un candidato presenti un numero di pubblicazioni superiore a quello stabilito dal bando, la Commissione procederà alla valutazione delle pubblicazioni, nell'ordine specificato nell'elenco delle pubblicazioni prodotto dal candidato, fino al raggiungimento del limite previsto dal presente bando.

Sono considerate valutabili ai fini della presente selezione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché di saggi inseriti in opere collettanee e di articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali.

Per le pubblicazioni in collaborazione, il candidato può allegare dichiarazione che attesti il proprio contributo. In mancanza, le pubblicazioni in collaborazione, possono essere valutate purché sia possibile enucleare l'apporto individuale del candidato sulla base della coerenza con l'attività scientifica complessiva.

La Commissione giudicatrice avrà accesso alle pubblicazioni inviate in formato digitale per soli fini concorsuali, tenendo conto della normativa vigente in materia di attività editoriale e diritto d'autore.

Art. 5 **Esclusione dalla procedura selettiva**

Tutti i candidati sono ammessi con riserva alla procedura. La Rettrice può, in qualunque momento e con decreto motivato, disporre l'esclusione dei candidati per mancanza dei requisiti di ammissione e/o per il mancato rispetto delle condizioni di partecipazione precisate dal bando. Il decreto di esclusione è notificato all'interessato all'indirizzo di posta elettronica comunicato in fase di candidatura.

Art. 6 **Costituzione della commissione giudicatrice**

Per la nomina della Commissione giudicatrice si osservano le norme di cui all'art. 7 del Regolamento per la disciplina di selezioni pubbliche per l'assunzione di ricercatori a tempo determinato, fatte salve le seguenti deroghe autorizzate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 1/10/2021:

- la proposta dei nominativi dei Commissari è formulata dai Direttori di Dipartimento;
- i commissari possono essere in maggioranza interni all'ateneo (solo 1 esterno);
- l'incarico di commissario non è limitato a solo due procedure nel corso di ciascun anno solare.

La nomina della commissione avviene con Decreto rettorale ed è resa pubblica per via telematica sul sito web dell'Università.

Art. 7 **Adempimenti della commissione giudicatrice**

Ai fini dell'ammissione alla procedura, la Commissione valuta:

a) l'equivalenza degli eventuali titoli conseguiti all'estero a quello di dottore di ricerca; Successivamente, la Commissione procede alla valutazione preliminare dei candidati in possesso dei requisiti, con motivato giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato, secondo i seguenti criteri e parametri, riconosciuti anche in ambito internazionale, individuati con D.M. 25 maggio 2011, n. 243, da effettuarsi in coerenza con le linee guida per la valutazione di cui all'allegato n. 1 del Regolamento per la disciplina di selezioni pubbliche per l'assunzione di ricercatori a tempo determinato:

Valutazione dei titoli e del curriculum:

1. Dottorato
 - 1.1. Attinente/non attinente al SSD
 - 1.2. Istituzione in cui è conseguito (in ateneo prestigioso in Italia/all'estero, ecc.)
 - 1.3. Valutazione complessiva: ottimo/buono/discreto/suff/non suff (A/B/C/D/E)
2. Attività didattica a livello universitario
 - 2.1. Attinenza con SSD
 - 2.2. Durata
 - 2.3. Ruolo: titolarità/esercitazione/ecc.

- 2.4. Sede: nazionale/internazionale
 - 2.5. Valutazione complessiva: ottimo/buono/discreto/suff/non suff (A/B/C/D/E)
 3. Documentata attività di formazione e/o ricerca presso qualificati istituti italiani ed esteri
 - 3.1. Attività di formazione e/o ricerca attinente il SSD: istituto, nazionale/internazionale; durata
 - 3.2. Valutazione complessiva: ottimo/buono/discreto/suff/non suff (A/B/C/D/E)
 4. Titoli relativi ad attività di ricerca
 - 4.1. Attività di ricerca attinente il SSD: istituto, nazionale/internazionale; durata
 - 4.2. Partecipazione a progetti - Tipologia: Nazionali/internazionali
 - 4.3. Partecipazione a progetti - Ruolo svolto: partecipante/coordinatore
 - 4.4. Attività post-doc / assegni di ricerca: Durata
 - 4.5. Attività post-doc / assegni di ricerca: Attinenza al settore
 - 4.6. Attività post-doc / assegni di ricerca: Sedi di svolgimento
 - 4.7. Valutazione complessiva: ottimo/buono/discreto/suff/non suff (A/B/C/D/E)
 5. Titorità di brevetti relativamente ai settori concorsuali nei quali è prevista
 - 5.1. Numero di brevetti, se non presenti nessun giudizio
 6. Presentazioni a congressi e convegni nazionali e internazionali
 - 6.1. N. presentazioni a convegni nazionali
 - 6.2. N. presentazioni a convegni internazionali
 - 6.3. Valutazione complessiva: ottimo/buono/discreto/suff/non suff (A/B/C/D/E)
 7. Premi e riconoscimenti nazionali e internazionali in attività di ricerca
 - 7.1. Tipologia di riconoscimento (prize, best paper award,...)
 - 7.2. Valutazione complessiva: ottimo/buono/discreto/suff/non suff (A/B/C/D/E) se non presenti nessun giudizio
 8. Eventuale diploma di specializzazione europea riconosciuto da board internazionali, relativamente a quei settori concorsuali nei quali è prevista
 - 8.1. Titolo
 - 8.2. Attinente/non attinente
 - 8.3. Istituzione in cui è conseguito (in ateneo prestigioso in Italia/all'estero, ecc.)
 - 8.4. Valutazione complessiva: ottimo/buono/discreto/suff/non suff (A/B/C/D/E)
- NOTA: se il candidato non è in possesso del titolo nessuna valutazione
La Commissione è tenuta ad esprimersi, per la determinazione del giudizio complessivo, sulla rilevanza degli indicatori dal n. 5 al n. 8, fatta salva la preminenza degli indicatori dal n. 1 al n. 4

Valutazione della produzione scientifica:

Sono presi in considerazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo norme vigenti nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale, con l'esclusione di note interne e rapporti dipartimentali. La tesi di dottorato o dei titoli equipollenti sono presi in considerazione anche in assenza di tali condizioni.

a) Valutazione di ciascuna pubblicazione secondo i seguenti criteri:

1. originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza
2. congruenza di ciascuna pubblicazione con il settore concorsuale e con l'eventuale SSD che definisce il profilo
3. rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica
4. determinazione analitica dell'apporto individuale nel caso di partecipazione a lavori in collaborazione, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento.

In base ai suddetti criteri, a ciascuna pubblicazione dovrà essere assegnata una valutazione:

A: Eccellente: la pubblicazione si colloca nel 20% superiore della scala di valore condivisa

dalla comunità scientifica internazionale;

B: Buono: la pubblicazione si colloca nel segmento 60% - 80%;

C: Accettabile: la pubblicazione si colloca nel segmento 50% - 60%;

D: Limitato: la pubblicazione si colloca nel 50% inferiore;

E: Non sufficiente: non valida scientificamente.

b) Valutazione complessiva della produzione scientifica secondo i seguenti criteri:

È richiesto un giudizio sintetico relativo alla consistenza complessiva della produzione scientifica, intensità e continuità temporale della stessa, nonché della valutazione analitica. Va inoltre evidenziata la visibilità della produzione scientifica nei principali cataloghi bibliografici (Scopus e ISI-WoS) e, quando applicabili, gli indici bibliometrici (h-index, g-index, etc.).

Per la valutazione delle pubblicazioni deve essere attribuito un punteggio (A/B/C/D/E)

1. consistenza complessiva della produzione scientifica

2. intensità

3. continuità temporale (fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali)

4. visibilità internazionale (n. di lavori indicizzati in Scopus o ISI-WoS);

5. impatto nella letteratura scientifica (h-index/ g-index), se rilevabile.

La commissione ammette i candidati comparativamente più meritevoli, a seguito della valutazione preliminare, in misura compresa tra il 10 e il 20 per cento del numero degli stessi e comunque non inferiore a sei unità, alla discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica; i candidati sono tutti ammessi alla discussione qualora il loro numero sia pari o inferiore a sei.

La commissione, a seguito della discussione, attribuisce un punteggio ai titoli e a ciascuna delle pubblicazioni presentate dai candidati ammessi alla discussione stessa. La commissione formula un giudizio collegiale complessivo per i candidati ammessi alla discussione dei titoli e delle pubblicazioni, con indicazione degli eventuali meritevoli di chiamata e specificazione di un giudizio sintetico per ognuno.

La commissione colloca i candidati meritevoli di chiamata in una scala comparativa di merito. Per la valutazione dei candidati sono esclusi esami scritti ed orali, ad eccezione della prova orale volta ad accertare l'adeguata conoscenza della lingua straniera prevista nell'art. 1 del presente bando; la prova orale avviene contestualmente alla discussione dei titoli e delle pubblicazioni.

Il colloquio, in forma telematica con collegamento audio-video da remoto, avrà luogo il giorno 11 novembre 2021.

Questa Università pubblicherà l'elenco degli ammessi e l'orario di svolgimento del colloquio il giorno 9 novembre 2021 sul proprio sito internet all'indirizzo <http://www.unive.it/bandi-ric240>.

La suddetta pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti.

La mancata presentazione dei candidati alla suddetta convocazione sarà considerata esplicita e definitiva manifestazione della volontà di rinunciare alla selezione.

I candidati devono presentarsi muniti di un documento di riconoscimento in corso di validità.

La Commissione si avvale, in tutte le fasi della procedura, di strumenti telematici di lavoro collegiale.

In coerenza con le deroghe al Regolamento autorizzate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 1 ottobre 2021, la Commissione deve concludere i propri lavori e consegnare gli atti entro il 15 novembre 2021.

Art. 8

Accertamento della regolarità degli atti

Gli atti della Commissione sono costituiti dai verbali delle riunioni con i relativi allegati, e sono immediatamente trasmessi dal Presidente della commissione alla ARU-Ufficio Personale Docente e CEL, Settore Concorsi per la verifica degli atti e l'approvazione dei verbali, che avviene con Decreto della Rettrice.

Una volta approvati i verbali, gli atti vengono inviati al Direttore del Dipartimento competente per la proposta di chiamata e il decreto approvazione atti è reso pubblico mediante inserimento nella pagina web dell'Università all'indirizzo <http://www.unive.it/bandi-ric240>, inserimento di cui si darà notizia mediante avviso nella Gazzetta Ufficiale – IV Serie Speciale. Dalla data di pubblicazione di detto avviso decorre il termine per eventuali impugnative.

In coerenza con la normativa in materia di accesso agli atti e con quanto prevede la Legge 9 gennaio 2004, n. 4, le richieste di accesso agli atti possono essere trasmesse al Settore Concorsi via mail (pdoc.concorsi@unive.it) o via PEC all'indirizzo protocollo@pec.unive.it o secondo le altre modalità indicate all'apposita pagina web dell'Università all'indirizzo <https://www.unive.it/pag/11143>.

Art. 9 Proclamazione del vincitore e chiamata

Entro il 25 novembre 2021, il Direttore di Dipartimento adotta il decreto d'urgenza con cui propone la chiamata del candidato comparativamente migliore, così come risultante dai giudizi espressi dalla commissione di valutazione. Il decreto sarà portato a ratifica nella prima seduta utile del Consiglio di Dipartimento.

Nel caso di giudizi ex aequo, la scelta sarà effettuata sui seguenti criteri:

- Attività di ricerca e pubblicazioni in materia di Diritto previdenziale e di mercato e politiche del lavoro;
- Attività didattica in materia di Innovazione, Business e risorse umane.

Art. 10 Stipula del contratto

La stipula del contratto con il vincitore dovrà avvenire entro il 30 novembre 2021 per consentire al MUR la verifica di ammissibilità in cui all'art. 3 comma 2 del D.M. 1062/2021, previo caricamento nell'apposita piattaforma, entro lo stesso termine, da parte dell'Ateneo della documentazione prevista, tra cui il contratto sottoscritto.

L'Amministrazione, all'atto della stipula del contratto individuale di lavoro subordinato a tempo determinato, invita l'interessato a presentare la documentazione prescritta dalle disposizioni vigenti e quella prevista dal bando. Per l'Università il contratto è stipulato dalla Rettrice o da suo delegato.

Al momento della stipula del contratto potrà essere richiesta al vincitore la sottoscrizione tramite firma autografa su documento cartaceo oppure la sottoscrizione tramite firma digitale su documento elettronico.

I candidati sono quindi invitati a verificare di essere già in possesso del dispositivo necessario per la firma digitale conforme agli standard AGID-Agenzia per l'Italia Digitale (<https://www.agid.gov.it/it/piattaforme/firma-elettronica-qualificata/prestatori-di-servizi>).

fiduciari-attivi-in-italia) e, in caso contrario, a dotarsene di conseguenza in tempo utile per la stipula.

Il rapporto di lavoro è regolato dal contratto individuale, dalle disposizioni vigenti in materia anche per quanto riguarda il trattamento fiscale, assistenziale e previdenziale previsto per i redditi da lavoro dipendente.

Il trattamento economico spettante ai destinatari dei contratti di cui all'art. 24, comma 3, lett. a), della Legge n. 240/2010 è pari al trattamento iniziale spettante al Ricercatore Confermato a seconda del regime di impegno, alla data di pubblicazione del presente bando pari a 36.344,00 (per il tempo pieno). Ai Ricercatori a tempo determinato non si applicano progressioni economiche e di carriera.

Nel contratto sono specificate le cause di risoluzione.

Sono in ogni caso condizioni risolutive del contratto:

- 1) inammissibilità del finanziamento da parte del MUR Segretariato Generale – Direzione Generale della ricerca per il tramite dell'ufficio III "Incentivazione della ricerca pubblica e valorizzazione dei ricercatori nell'ambito dello Spazio europeo della ricerca" sulla base dei requisiti di ammissibilità individuati nel documento "Criteri di selezione delle operazioni a valere su risorse FSE-REACT-EU" approvati dal Comitato di Sorveglianza del PON Ricerca e Innovazione 2014-2020;
- 2) annullamento della procedura di selezione che ne costituisce il presupposto.

L'efficacia del contratto sottoscritto tra le parti è comunque condizionata alla effettiva ammissibilità al finanziamento, da parte del MUR – Segretariato Generale – Direzione Generale della ricerca per il tramite dell'ufficio III "Incentivazione della ricerca pubblica e valorizzazione dei ricercatori nell'ambito dello Spazio europeo della ricerca" sulla base dei requisiti di ammissibilità individuati nel documento " Criteri di selezione delle operazioni a valere su risorse FSE-REACT-EU" approvati dal Comitato di Sorveglianza del PON Ricerca e Innovazione 2014-2020.

La presa di servizio è tassativamente prevista nel periodo compreso tra il 1^o gennaio e il 1^o febbraio 2022 ed è subordinata alla effettiva ammissibilità al finanziamento ministeriale di cui al D.M. 1062/2021.

In caso di rinuncia, mancata presa di servizio o dimissioni del candidato comparativamente migliore avvenuta prima del 1^o febbraio 2022, la possibilità per il Dipartimento di sottoporre la proposta di un altro candidato è limitata dal rispetto delle scadenze ministeriali dettate dal disciplinare di attuazione del D.M. 1062/2021.

Qualora, nelle more del completamento della procedura selettiva vengano in essere circostanze preclusive dell'assunzione sia di natura normativa, che di natura organizzativa o anche solo finanziaria, questa Amministrazione si riserva di non procedere all'assunzione o di differirla.

Il ricercatore è tenuto a sottoscrivere apposita dichiarazione, secondo il modello fornito dal MUR, in cui attesta che lo stesso:

- 1) si impegni formalmente ad effettuare i previsti 6 mesi di ricerca (prorogabili a 12) in impresa e i 6 mesi (anche) frazionati presso l'Istituzione all'estero, contestualmente attestando di essere consapevole che il mancato rispetto del termine minimo del periodo impresa comporterà la revoca del contratto di ricerca;

- 2) di essere a conoscenza che l'intervento è cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo REACT EU - Programma Operativo Nazionale Ricerca e Innovazione 2014-2020, a titolarità del Ministero dell'Università e della Ricerca;
- 3) di essere consapevole che il mancato rispetto delle prescrizioni del DM 1062/2021 di assegnazione risorse e dell'allegato disciplinare comporta la revoca dell'intervento approvato e la restituzione integrale degli importi percepiti;
- 4) di essere consapevole che la modifica degli obiettivi di progetto e dei risultati attesi (ove non sia stata preventivamente autorizzata dal MUR) comporta la revoca dell'intervento approvato e la restituzione integrale degli importi già percepiti.

Il ricercatore è tenuto alla rendicontazione delle attività svolte con cadenza bimestrale. Nello specifico, attraverso l'apposita piattaforma on line (<http://www.ponricerca.gov.it/siri>) e utilizzando la modulistica ivi presente, il ricercatore dovrà produrre un report recante l'indicazione dell'impegno temporale (articolato in mesi in impresa, in sede, all'estero, se previsto) e una sintesi delle principali attività svolte. Sarà cura del Responsabile Scientifico del progetto, attraverso la medesima piattaforma, verificare e validare quanto indicato dal ricercatore.

Nei sei mesi precedenti la scadenza del contratto di ricerca, il ricercatore è sottoposto a valutazione dell'attività didattica e di ricerca svolta nell'ambito del contratto, anche ai fini dell'eventuale proroga biennale del contratto. La valutazione avviene sulla base delle modalità, dei criteri e parametri previsti dall'art. 9 del Regolamento d'Ateneo per la disciplina di selezioni pubbliche per l'assunzione di ricercatori a tempo determinato.

L'Amministrazione si riserva in ogni caso la facoltà, fatti salvi i vincoli di legge e finanziari, di deliberare in merito alla proroga del contratto in coerenza con la normativa vigente.

Art. 11 **Regime delle incompatibilità**

Al rapporto di lavoro instaurato ai sensi del presente bando si applicano le incompatibilità dettate per i dipendenti delle pubbliche amministrazioni e in particolare quelle risultanti dalle previsioni normative di cui all'articolo 53 del d.lgs. 165/2001.

Art. 12 **Trattamento dei dati personali**

Il trattamento dei dati personali forniti dai candidati, o altrimenti acquisiti dall'Ateneo, è finalizzato unicamente all'espletamento della procedura di selezione ed avverrà in conformità a quanto previsto dalla normativa nazionale e comunitaria applicabile (D.Lgs 196/2003 e Regolamento UE 2016/679). Il conferimento di tali dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione e il possesso dei titoli.

Si veda l'allegato ""Informativa sul trattamento dei dati personali"" per ulteriori dettagli.

Titolare del trattamento è l'Università Ca' Foscari Venezia, con sede in Dorsoduro n. 3246, 30123 Venezia - PEC protocollo@pec.unive.it.

Art. 13 **Responsabile del procedimento**

Responsabile del procedimento: dott.ssa Maria Lepore, Direttrice dell'Ufficio Personale Docente e CEL (per informazioni: Settore Concorsi tel. 041/2348217, 041/2348269, 041/2348135 e-mail: pdoc.concorsi@unive.it).

Art. 14
Disposizioni finali

L'uso del genere maschile per indicare i soggetti destinatari del presente bando è da intendersi riferito a entrambi i generi e risponde pertanto solo a esigenze di semplicità del testo.

Per tutto quanto non previsto dal presente bando e per quanto compatibile, si applica la vigente normativa universitaria e quella in materia di accesso agli impieghi nella pubblica amministrazione.

La Rettrice
Prof.ssa Tiziana Lippiello

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679

L'Università Ca' Foscari Venezia, nell'ambito delle proprie finalità istituzionali e in adempimento agli obblighi previsti dall'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 ("Regolamento"), Le fornisce informazioni in merito al trattamento dei dati personali da Lei conferiti all'Ateneo ai fini dell'espletamento della procedura di selezione cui intende partecipare.

1) TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Il Titolare del trattamento è l'Università Ca' Foscari Venezia, con sede in Dorsoduro n. 3246, 30123 Venezia (VE), nella persona della Magnifica Rettrice.

2) RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI

L'Università ha nominato il "Responsabile della Protezione dei Dati", che può essere contattato scrivendo all'indirizzo di posta elettronica dpo@unive.it o al seguente indirizzo: Università Ca' Foscari Venezia, Responsabile della Protezione dei Dati, Dorsoduro n. 3246, 30123 Venezia (VE).

3) CATEGORIE DI DATI PERSONALI, FINALITÀ E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO

Il trattamento in questione comporta il conferimento di dati anagrafici e di dati relativi alle esperienze di studio e professionali pregresse.

Salvo che la procedura di selezione non sia dedicata a categorie protette, per partecipare non è necessario conferire dati di natura sensibile (per esempio, relativi allo stato di salute, all'orientamento sessuale o alle opinioni politiche o sindacali); si pregano pertanto i candidati di non fornire tali dati, salvo ove ritenuti necessari per una migliore valutazione della propria posizione.

Il trattamento dei dati personali è finalizzato unicamente all'espletamento della procedura di selezione e avverrà nei modi e nei limiti necessari per perseguire la predetta finalità.

La base giuridica di tale trattamento è rappresentata dall'art. 6.1.e) del Regolamento ("esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri").

Il trattamento dei dati personali è improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dell'interessato, nonché agli ulteriori principi previsti dall'art. 5 del Regolamento.

4) MODALITÀ DI TRATTAMENTO

Il trattamento dei dati personali verrà effettuato da soggetti autorizzati (nel rispetto di quanto previsto dall'art. 29 del Regolamento), con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, adottando misure tecniche e organizzative adeguate a proteggerli da accessi non autorizzati o illeciti, dalla distruzione, dalla perdita d'integrità e riservatezza, anche accidentali.

5) TEMPI DI CONSERVAZIONE

I dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

6) DESTINATARI E CATEGORIE DI DESTINATARI DEI DATI PERSONALI

Per le finalità sopra riportate, oltre ai dipendenti e collaboratori dell'Ateneo specificamente autorizzati, potranno trattare i dati personali anche soggetti che svolgono attività in outsourcing per conto del Titolare, nella loro qualità di Responsabili esterni del trattamento.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate alla posizione giuridico-economica del candidato assunto.

Non sono previste ulteriori comunicazioni a terzi se non a soggetti a cui i dati devono essere trasmessi in adempimento di obblighi di legge o, a richiesta, a organi giudiziari e di controllo.

I dati del candidato assunto saranno soggetti a diffusione per l'assolvimento degli obblighi in materia di trasparenza di cui al Decreto Legislativo n. 33/2013 e s.m.i..

Gli esiti delle eventuali prove intermedie e le graduatorie finali saranno pubblicati secondo la normativa vigente.

7) CONFERIMENTO DEI DATI

Il conferimento di tali dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione e il possesso dei titoli. La loro mancata indicazione può precludere tale valutazione, con conseguente esclusione dalla procedura.

8) DIRITTI DEGLI INTERESSATI E MODALITÀ DI ESERCIZIO

In qualità d'interessato, ha diritto di ottenere dall'Ateneo, nei casi previsti dal Regolamento, l'accesso ai dati personali, la rettifica, l'integrazione, la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento ovvero di opporsi al trattamento medesimo (artt. 15 e ss. del Regolamento). La richiesta potrà essere presentata, senza alcuna formalità, contattando direttamente il Responsabile della Protezione dei Dati all'indirizzo dpo@unive.it ovvero inviando una comunicazione al seguente recapito: Università Ca' Foscari Venezia - Responsabile della Protezione dei Dati, Dorsoduro 3246, 30123 Venezia. In alternativa, è possibile contattare il Titolare del trattamento, scrivendo a PEC protocollo@pec.unive.it.

Gli interessati, che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento, hanno, inoltre, il diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

ALLEGATO "A"

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI
(art. 46 D.P.R. n. 445/2000)

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. n. 445/2000)

Procedura pubblica di selezione per la copertura di n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera a) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240

Settore concorsuale _____

Il sottoscritto

Cognome _____
(per le donne indicare il cognome da nubile)

Nome _____

Codice fiscale _____

nato a _____ prov. _____

il _____ sesso _____

attualmente residente a _____ prov. _____

indirizzo _____ C.A.P. _____

Telefono: _____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA:

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole che il trattamento dei propri dati personali forniti avverrà, anche con strumenti informatici, in conformità a quanto previsto dal Regolamento UE n. 679/2016 "Regolamento Generale sulla protezione dei Dati" (GDPR) e dal D.Lgs. n.196/2003 e s.m.i. "Codice in materia di protezione dei dati personali" per gli adempimenti connessi alla presente procedura selettiva.

Luogo e data

il dichiarante

.....